



# CITTÀ DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 245 del 09/08/2007

**OGGETTO:** *Regolamento per ripartizione incentivi ex art. 92 Decreto Legislativo n. 163/2006. "Codice dei contratti pubblici".*

L'anno duemilasette addì nove del mese di agosto in Ariano Irpino – Palazzo di Città.  
Convocata a cura del Sindaco, a norma all'art.50 del D.Lgs.vo 267/2000, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Sigg.:

- SIG. GAMBACORTA	DOMENICO	SINDACO
- DOTT. PELOSI	ANDREA	VICE SINDACO
- ING. PRATOLA	CRESCENZO	ASSESSORE
- SIG. PUOPOLO	GIOVANNANTONIO	"
- ING. LI PIZZI	RAFFAELE	"
- DOTT. MAZZA	EMERICO MARIA	"
- DOTT. MAINIERO	ANTONIO	"

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Pizzillo.

Riconosciuto legale il numero dei presenti il Sig. Domenico Gambacorta in qualità di Presidente invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L.gs.vo n. 267 del 18.8.2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE del :

- Responsabile del servizio interessato, Dott. Francesco Pizzillo, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Vista la propria deliberazione n. 479 in data 15.05.1997, integrata con deliberazione n. 1038 in data 7.11.1997 con la quale si procedeva alla individuazione delle aliquote da attribuire alle figure professionali incaricate, (RUP, Progettista, Direttore dei lavori e collaboratori, da applicare sulla quota di incentivazione dell'1% dell'importo posto a base di gara previsto a titolo di incentivazione alla progettazione per i funzionari dell'UTC, si approvava lo schema di disciplinare tipo per il conferimento di incarichi di progettazione;

Considerato che l'art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i., attualmente art. 92 del Decreto Legislativo n. 163/2006, stabilisce che una somma non superiore al 2% dell'importo di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri riflessi, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'art. 93, comma 7, è ripartita per ogni singola opera con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione tra le figure professionali succitate;

Considerato che il regolamento richiamato dalla succitata normativa non è stato adottato dall'Amministrazione né lo schema di disciplinare approvato con la delibera di Giunta n. 1038/97 può considerarsi tale;

Richiamata la nota del Dirigente dell'Area Finanziaria con la quale si fa rilevare la carenza delle norme regolamentari necessarie per la regolare liquidazione degli incentivi di cui all'art. 92 del Codice dei Contratti;

Considerato che, con nota n. 6360 di prot. in data 26.03.2007, il Direttore Generale tra l'altro trasmetteva una bozza di "Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 del Codice dei contratti" ai Dirigenti/Responsabili dei servizi interessati per una prima valutazione dello stesso;

Rilevato che sulla citata problematica sono stati tenuti incontri per definire il Regolamento da sottoporre all'Amministrazione e successivamente procedere alla concertazione;

Vista la bozza di "Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 del Codice dei contratti" che recepisce alcune valutazioni presentate dai Dirigenti/Responsabili dei servizi;

Visto l'art. 15, lett. k, del CCNL Regione - Enti Locali in data 1.4.1999

Ritenuto di adottare lo schema di regolamento ed inserire l'esame dello stesso all'ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione Trattante, dandone informazione alla RSU e alle OO.SS. Territoriali;

all'unanimità dei voti

## **DELIBERA**

di adottare lo schema di "Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 del Codice dei contratti" (All.A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di disporre l'inserimento dell'esame del citato regolamento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione Trattante;

# CITTA' DI ARIANO IRPINO

Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 del Decreto legislativo n. 163/2006

Allegato ..... alla delibera  
del ..... G.C./C.C.  
N. 245 in data 19/8/2007

## Art 1- Oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Le norme del presente regolamento hanno lo scopo di definire le modalità di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del decreto legislativo n. 163/2006, «Codice dei contratti pubblici».

Il Regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di ripartizione delle somme di cui al comma 1 del presente articolo tra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale che svolgono una delle attività indicate dall'articolo 92 del suddetto decreto.

## Art. 2 Ambito di applicazione e definizione delle prestazioni

1. Per opera o lavoro pubblico si intende un qualsiasi intervento che rientri nell'ambito oggettivo di applicazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163. Sono pertanto compresi tutti i lavori che per la loro esecuzione richiedono la predisposizione di elaborati progettuali e contabili conformi a quanto previsto dal D. Lgs.vo n. 163 del 2006 ( di seguito denominato: Codice dei contratti) Per progetto preliminare, definitivo ed esecutivo si intendono le prestazioni descritte dall'art. 93 del Codice degli appalti;

Il responsabile unico del procedimento (RUP), le cui mansioni sono definite dall'art. 10 del Codice dei contratti, se non diversamente individuato, coincide con il Dirigente o, in assenza, con il Responsabile del settore tecnico competente per materia.

All'atto della designazione il RUP assume anche il ruolo di responsabile dei lavori di cui all'art. 2 del D.Lgs. 494/96. Il Piano della sicurezza è definito dal D.Lgs. 494/96.

Il Direttore dei Lavori assume anche le funzioni di Collaudatore qualora il certificato di collaudo venga sostituito, in conformità alle norme vigenti, dal certificato di regolare esecuzione.

Per atto di pianificazione, comunque denominato, si intende, ai fini dell'erogazione dell'incentivo, l'insieme delle prestazioni professionali relative alla formazione di strumenti, sia grafici che normativi, di disciplina e regolamentazione dell'assetto urbanistico ed ambientale del territorio, comunque riconducibili alle attività individuate nelle disposizioni di definizione delle tariffe degli ordini professionali interessati.

## Art. 3: Criteri di affidamento degli incarichi e di costituzione dei gruppi di progetto

1. Il Dirigente o il Responsabile del Settore Tecnico competente all'attuazione di ciascuna opera o lavoro, se non individuato diversamente ai sensi di provvedimenti normativi interni, nomina con proprio provvedimento il RUP di cui all'art. 10 del Codice dei Contratti tra i dipendenti di categoria D ( funzionario o istruttore tecnico) con idonea professionalità e con anzianità di servizio in ruolo non inferiore a cinque anni nella categoria; in via eccezionale e con provvedimento motivato, le funzioni di RUP possono essere attribuite a personale tecnico di categoria C con idonea professionalità accertata dall'anzianità di servizio di ruolo di almeno 10 anni nella categoria.

2. Lo stesso Dirigente o Responsabile di Settore, salvo il verificarsi di situazioni di carenza di personale che rendano applicabile quanto disposto dall'art. 90, comma 6, del Codice dei contratti, procede, per ogni opera o lavoro, all'individuazione: 1)- del progettista o del gruppo di progettazione con

specificazione del costo complessivo dell'opera e del termine di consegna degli elaborati progettuali; 2) - del direttore dei lavori e dell'ufficio di direzione; 3) - del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione di cui al D.Lgs. 494/96, ove necessario; 4) - del collaudatore o della commissione di collaudo, ove necessario.

3. Il gruppo di progetto è integrato: a) - con il personale amministrativo necessario per redigere lo schema di contratto d'appalto e per curare ogni altro aspetto rilevante sotto il profilo normativo, contabile, del monitoraggio e della rendicontazione; b) - con il personale del Servizio Espropriazioni, nel caso di opere e di interventi per i quali si renda necessaria l'acquisizione di immobili.

4. Nella formazione dei gruppi e nel conferimento degli incarichi dovrà essere assicurato: a) il rispetto delle specifiche professionalità richieste per ciascun progetto; b) una corretta rotazione del personale interessato; c) una equa partecipazione del personale alla distribuzione degli incentivi.

5. Il Responsabile del Procedimento, pur mantenendo le prerogative che il Codice dei contratti ed il regolamento gli assegna, farà riferimento al Dirigente o Responsabile del Settore cui appartiene perché siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati.

6. Il Responsabile del Procedimento che violi obblighi posti a suo carico dalla Legge o dal Regolamento, o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso dalla ripartizione dell'incentivo relativamente all'intervento affidatogli.

#### Art. 4 - Compenso incentivante per opere o lavori pubblici

1. Il compenso incentivante è fissato nella misura del 2 (due) per cento dell'importo a base di gara di ciascuna opera o lavoro ed è ripartito fra i dipendenti, a titolo di compenso incentivante, per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 92, comma 5, del decreto, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali ed IRAP a carico del Comune.

2. La misura del compenso incentivante si ottiene moltiplicando per il 2% l'importo a base di gara dell'opera o del lavoro da appaltare. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del compenso incentivante, anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3. In caso di perizie di variante e suppletive ex art. 132, comma 1 del decreto, qualora si sia resa necessaria la riprogettazione delle opere e sempre che le stesse non siano originate da errori o omissioni progettuali di cui alla lettera e) del predetto articolo, i tecnici incaricati della progettazione e/o della direzione lavori hanno diritto a percepire il compenso incentivante per un importo calcolato sul valore della perizia di variante e suppletiva.

#### Art. 5 - Compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione

1. Una somma pari al 30% della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali ed IRAP a carico del Comune, con esclusione delle spese vive di progettazione, è ripartita tra i dipendenti dell'ente che lo abbiano redatto.

2. Per atti di pianificazione si intendono:

a) Pianificazione generale. P.U.C e varianti generali e parziali, Pianificazione attuativa, Piani particolareggiati, Piani di recupero, Piani di lottizzazione, Piani di insediamenti produttivi, Piani di edilizia economica e popolare;

b) Programmazione urbanistica: Programmi di riqualificazione urbana di iniziativa pubblica, Programmi integrati di intervento, Strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica di iniziativa pubblica e mista pubblico-privata;

c) Norme e regolamenti in materia urbanistica ed edilizia: Regolamento edilizio, Regolamenti di settore in materia urbanistica, edilizia e comunque legati alla qualità urbana;

d) Piano dei servizi, Piano della mobilità, Piano urbano del traffico, Piano dei parcheggi e, comunque, ogni altro atto di pianificazione previsto e tipizzato dalle norme nazionali o regionali.

3. Il compenso incentivante di cui al comma 1 compete ai dipendenti incaricati della progettazione dell'atto di pianificazione, sempre che gli atti siano completi e idonei alla successiva approvazione da



parte degli organi competenti. Tale compenso incentivante è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui all'allegato B.

4. Il dirigente o il responsabile di settore competente per ogni atto di pianificazione di cui ai commi precedenti determina la costituzione di un gruppo di lavoro individuando i dipendenti cui affidare la redazione dell'atto di pianificazione.

#### Art. 6 – Criteri di ripartizione

1. La quota dell'incentivo relativa alle prestazioni per i lavori pubblici è ripartita come segue:

a) il 20% al Responsabile del Procedimento e suoi collaboratori tecnici e amministrativi per lo svolgimento delle attività di supporto;

b) il 70% al gruppo di progettazione che sottoscrive i progetti, compresi il direttore dei lavori e gli altri componenti dell'ufficio direzione lavori, i coordinatori per la sicurezza in cantiere, i collaudatori tecnico amministrativi e statici, i redattori dei piani particellari di espropri, delle relative stime e dei frazionamenti, i redattori del piano di sicurezza ed il rimanente personale che abbia direttamente contribuito alla redazione del progetto;

c) il 10% ai collaboratori amministrativi diversi, che abbiano prestato la propria opera materiale per la predisposizione, la formazione o il perfezionamento formale del progetto o dei suoi allegati, che abbiano provveduto alla redazione dello schema di contratto d'appalto e abbiano curato ogni altro aspetto rilevante sotto il profilo normativo, contabile, del monitoraggio e della rendicontazione.

2. La quota degli incentivi relativa alle prestazioni per la redazione degli atti di pianificazione è ripartita come segue:

segue:

a) il 20% al Responsabile del Procedimento e suoi collaboratori;

b) il 60% al tecnico o ai tecnici che sottoscrivono l'atto, assumendone la responsabilità professionale;

c) il 15% al rimanente personale che abbia contribuito alla redazione dell'atto di pianificazione;

d) il 5% ai collaboratori diversi, che abbiano prestato la propria opera materiale per la predisposizione, la formazione o il perfezionamento formale degli atti di pianificazione e dei suoi allegati che abbiano provveduto alla redazione dello schema di contratto d'appalto e abbiano curato ogni altro aspetto rilevante sotto il profilo normativo, contabile, del monitoraggio e della rendicontazione.

3. Nel caso in cui le fasi del procedimento siano curate sia da soggetti interni, sia da soggetti esterni all'Ente, il Responsabile del procedimento o il Dirigente o Responsabile del Settore competente inserirà nel quadro economico l'ammontare presunto di ciascuna prestazione parziale, sia con riguardo all'incentivo previsto dall'art. 4, nonché ai corrispettivi dei professionisti esterni.

4. L'ulteriore ripartizione dell'incentivo per le prestazioni parziali relative alla progettazione di lavori pubblici ovvero la ripartizione per la redazione degli atti di pianificazione, è determinata dal Dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, nel rispetto delle percentuali di cui ai commi 1 e 2 e con riferimento alle ripartizioni previste dalle tabelle A1, A2 e B allegate al presente Regolamento.

5. In assenza di una o più delle partecipazioni di cui ai commi 1, lett. b) e c) e d) e 2, lettere b), c) e d) le stesse sono cumulate e ripartite proporzionalmente tra le restanti figure partecipanti in relazione alle fasi procedurali curate

6. In caso di incarichi a progettisti esterni la percentuale di riparto in favore del responsabile unico del procedimento è aumentata al 30%

7. In caso di incarico congiunto di progettazione e/o direzione dei lavori tra professionalità interne ed esterne il compenso è ridotto nella misura del 25%.

7. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti individuati dal presente articolo, in quanto affidate al personale esterno del Comune, costituiscono economie di spesa come stabilito dall'articolo 92, comma 5, del Codice dei contratti; in tal caso per la redazione del progetto preliminare viene riconosciuta al personale interno la percentuale del 20%, come previsto dalla Tabella A2.



#### Art. 7 - Attività professionali e compensi

1. L'incentivo verrà ripartito tra il personale incaricato, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato purché abbia prestato servizio per periodi continuativi superiori **ad un anno**, e che abbia partecipato all'attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo e alla redazione di atti di pianificazione.
2. L'incentivo verrà ripartito, alle medesime condizioni previste dal presente regolamento, anche tra il personale che, al momento della liquidazione dell'incentivo, abbia cessato il rapporto di lavoro presso l'amministrazione.
3. L'erogazione di tale incentivo ai soggetti interessati si intende al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico dei dipendenti.
4. L'attività professionale che dà luogo alla corresponsione dell'incentivo deve essere svolta dal personale dipendente nel rispetto delle prescrizioni di legge e dei canoni tecnici relativi.
5. Gli importi da corrispondere al personale interessato verranno imputati e liquidati direttamente sulla quota degli stanziamenti annuali per lavori pubblici ai sensi del combinato disposto dell'art. 92, comma 5 e dell'art. 93, comma 7 del dlgs 163/2006; il compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione sarà iscritto in apposito intervento di spesa nel bilancio dell'esercizio in cui verrà programmata la predisposizione di uno dei suddetti atti.
6. In ogni caso l'espletamento degli incarichi di cui al presente regolamento non deve arrecare alcun pregiudizio né ostacolare il regolare svolgimento dei normali compiti di ufficio, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la realizzazione dei programmi dell'Amministrazione Comunale.

#### Art. 8 - Polizze assicurative

1. L'ente provvede a stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione.

#### Art.9 - Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:
  - a) i dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori o omissioni del progetto esecutivo di cui all'articolo 132, comma 1 lettera e) del decreto, fatto sempre salvo il diritto dell'ente di rivalersi ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 132 del decreto;
  - b) i dipendenti incaricati della progettazione di opere o lavori pubblici o di atti di pianificazione, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato;
  - c) i dipendenti incaricati della direzione dei lavori o dei collaudi che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dai regolamenti o che non svolgano i compiti assegnati con dovuta diligenza.
2. L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui al comma 1 è di competenza del dirigente o responsabile del settore competente
3. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'ente ha diritto di ripetere quanto eventualmente già corrisposto, salvo il risarcimento del danno qualora ne ricorrano i presupposti.

#### Art. 10 - Spese escluse dagli incentivi

Sono escluse dall'incentivazione disciplinata dal presente regolamento le spese inerenti i rilievi, i sondaggi, gli studi e le indagini di natura specialistica, i calcoli strutturali, di impiantistica, di natura non corrente, che sono a carico dell'ente.



## Articolo 11 - Norme transitorie e finali

1. Per le attività svolte prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, la ripartizione delle quote di incentivo ex art. 18 L. 109/94 non ancora liquidate è disciplinata dal presente regolamento, salvo il limite costituito dalla somma effettivamente stanziata per i fini in discorso.
2. In caso di mancata approvazione del progetto o dell'atto di pianificazione, qualora il Dirigente o il Responsabile del Servizio competente attesti che tale mancata approvazione è derivante da cause estranee all'attività dei progettisti, la quota spettante ai medesimi dovrà comunque essere liquidata con fondi del bilancio entro l'anno solare successivo alla consegna del progetto o dell'atto di pianificazione.
3. In caso di espletamento parziale delle attività da parte dei diversi soggetti incaricati, conseguenti a revoca, sostituzione o integrazione degli incarichi, la quota da liquidare a ciascun dipendente dovrà tenere conto delle attività effettivamente svolte in relazione al tempo di effettivo svolgimento dell'incarico. Qualora la sostituzione interessi il Direttore dei Lavori o il RUP, le quote da corrispondere a ciascuno dovranno tenere conto anche dell'avanzamento dei lavori.

## Art. 12- Disposizione finale

1. Il presente regolamento sostituisce quanto disposto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 479 del 15 maggio 19697 e successive modifiche.
2. Il Presente regolamento entra in vigore con la procedure e nei termini previsti dallo Statuto.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Huy', located in the lower right quadrant of the page.

TAB: A1

Compenso incentivante per opere o lavori pubblici

SUDDIVISIONE DEGLI INCENTIVI TRA LE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI			
Figure professionali A	Percentuali di riparto (art 6, c. 1 Reg.) B	Soggetti cui è destinato l'incentivo C	Percentuali di attribuzioni da calcolare sul compenso quantificato con le percentuali di cui alla colonna B D
R.U.P.	20,0	1 - R.U.P 2 - Collaboratori	70,0 30,0
Gruppo di progettazione	70,0	3 - Progettisti e collaboratori	53,00
		4- Direttore dei lavori e collaboratori	30,00
		5- Altre figure professionali della fase tecnica (Collaudatori, Coordinatori della sicurezza)	12,00
		6- Espropriazioni	5,00
Collaboratori amministrativi	10,0	7- Collaboratori amministrativi nella fase di predisposizione del progetto	50,0
		8- Collaboratore amministrativo nella fase di formazione dello schema di contratto, stipula e attività successiva	20,0
		9- Collaboratore amministrativo sotto il profilo contabile, di monitoraggio e rendicontazione	30,0
TOTALE	100,00		

N.B.

- nel caso non sia presente il collaudatore tecnico amministrativo, la rispettiva quota va sommata alla direzione lavori, in quanto essa stessa rilascia il relativo certificato di regolare esecuzione;
- nel caso di incarico a progettisti esterni la percentuale di riparto in favore del RUP è elevata al 30%

TAB: A2

Compenso incentivante per opere o lavori pubblici

Suddivisione dell'incentivo di cui al punto 3 della collana C della TAB: 1 dovuto agli incaricati della progettazione ( 53 = 100%)

Progetto preliminare	20%
Progetto definitivo	45%
Progetto esecutivo	35%

*- nel caso di sola progettazione definitiva e/o esecutiva si fa riferimento alla tabella di cui sopra sommando le percentuali di entrambe le prestazioni;*



TAB. B

## Compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione

SUDDIVISIONE DEGLI INCENTIVI TRA LE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI			
Figure professionali A	Percentuali di riparto (art 6, c. 2, Reg.) B	Soggetti cui è destinato l'incentivo C	Percentuali di attribuzioni da calcolare sul compenso quantificato con le percentuali di cui alla colonna B D
R.U.P.	20,0	R.U.P Collaboratori	70,0 30,0
Gruppo di progettazione	60,0	Progettisti che sottoscrivono l'atto di pianificazione	100,00
Tecnici di supporto	15,0	Rilevazioni, elaborazioni cartografiche, ecc	100,00
Collaboratori amministrativi	5,0	Collaboratori amministrativi nella fase di predisposizione del progetto, altri collaboratori contabili, e amministrativi.	100,00
TOTALE	100,00		

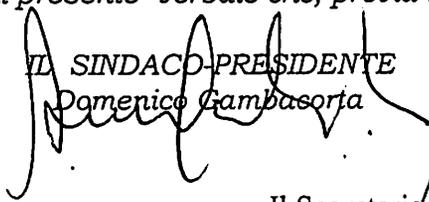
N.B.

- nel caso di incarico a progettisti esterni la percentuale di riparto in favore del RUP è elevata al 30%

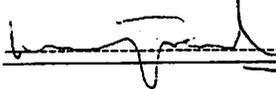


Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE  
Domenico Gambasorta

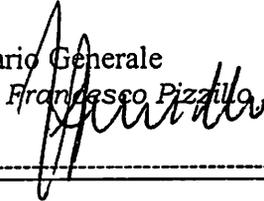


L'Assessore Anziano  
Crescenzo Pratola



Il Segretario Generale

Francesco Pizzillo



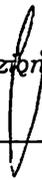
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... **23 AGO. 2007** ..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato addetto



Il Funzionario Responsabile



Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile